

REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DELLA DIFESA



Il Capo Provvisorio dello Stato

con Suo Decreto in data del 30 luglio 1947.

Visto il Regio Decreto 4 novembre 1932 n° 1423 e successive modificazioni;

Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n° 1195; Su proposta del

Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Guerra:

Ha conferito la medaglia

di oro al valor militare

coll'annesso soprassoldo di Lire Millecinquecento annue

al Esploratore maggiore parac. 186<sup>o</sup> Fte parac (alla memoria)

**Giordano Antonio** fu Domenico di Bassano del Grappa (Vicenza)

Comandante di squadra mortai da 81 a guardia del varco di un campo minato, durante dura e violenta battaglia si prodigava per otto giorni nell'impetuoso tempestivo delle armi tenendo altissimo col suo esempio il morale dei suoi uomini contro gli accaniti e reiterati sforzi del nemico diretti ad impadronirsi del varco. Ferito, rifiutava ogni cura e rimaneva al suo posto. In fase di ripiegamento, al nemico che con altoparlante invitava alla resa offrendo a quel pugno di uomini l'onore delle armi, rispondeva col fuoco dei mortai mettendo in fuga i mezzi esploranti che si avvicinavano alla postazione. Tutto seguì alla intensa reazione di fuoco, invitava i compagni a resistere e usciva dalla postazione allo scoperto per meglio dirigere il tiro. In questo supremo tentativo cadde colpito da una granata. Ai compagni accorsi per soccorrerlo indicava nell'agonia gli elementi nemici contro cui dirigere il fuoco e spirava ordinando ancora: sparate! Sublime esempio di dedizione al dovere, spinta oltre la vita.

g. 125 di Guxart el Himeimat - g. 146 di Poaim Pool 23/10-11/11-1942

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 25 settembre 1948

Il Ministro  
F. R. Sacciarini

# IL GIORNALE DI VICENZA

SABATO 26 SETTEMBRE 2009

**CERIMONIA.** È quella di Antonio Andriollo

## La medaglia d'oro donata alla città



Un momento dell'incontro svoltosi in municipio

Dopo l'uscita di un numero de "L'Illustre Bassanese" dedicato alla medaglia d'oro al valor militare del concittadino Antonio Andriollo, qualcuno si è mosso perché il ricordo di questo valoroso non andasse dimenticato.

Si deve all'interessamento di Ugo Pattanaro e del col. Gianni Bellò, se la famiglia ha deciso di donare il prezioso cimelio alla città, perché venga esposto in luogo pubblico come perenne memoria di questo gesto eroico compiuto ad El Alamein nel 1942. Andriollo è stato tra l'altro l'unico bassanese medaglia d'oro al valor

militare nella Seconda guerra mondiale.

Ugo Pattanaro e Davide Morselli nipote del caduto, anche a nome dell'altro familiare Renato Girardi, hanno consegnato con una semplice cerimonia nel municipio di via Matteotti in sala Gobbi, la medaglia al Comitato per le celebrazioni storiche del Grappa, che lo ha ricevuto per conto della città.

Limpidissima figura di cittadino, di serietà, dedizione ed eroismo, il ricordo di Antonio Andriollo non mancherà di educare le nuove generazioni con il suo esempio di attaccamento al dovere. ♦